

Il dramma di molte famiglie italiane emigrate in Svizzera

Duemila solo a Ginevra i bambini costretti a separarsi dai genitori

Perché non si fanno conoscere le circolari segrete della polizia che riguardano i nostri connazionali? Una violazione dei diritti fondamentali dell'uomo - Il problema sarà discusso anche dal Parlamento svizzero

Nostro servizio GINEVRA, 3. Le scandalose decisioni della polizia degli stranieri del Canton di Ginevra in merito alla possibilità di soggiorno in Svizzera presso i propri genitori di bambini di lavoratori italiani emigrati ha suscitato nell'opinione pubblica in Italia ed in Svizzera una forte emozione. Tutti hanno saputo delle vicende dei bambini Sergio e Giancarlo e delle inumane disavventure cui sono incorsi appena dopo poche settimane di esistenza. Ed il fatto è tanto più scandaloso in quanto si è verificato in Svizzera, paese che tiene a presentarsi a tutto il mondo con una verve di particolare sensibilità umanitaria...

All'Assemblea francese Si disperde il gruppo dei deputati «federati» Mitterrand resta un isolato Dal nostro corrispondente

Ogni giorno fra Roma e Parigi IL «PALATINO» È UN TRENO CHE FA CONCORRENZA AL «CARAVELLE» Dal nostro inviato

Parigi. «Buona sera Roma, bonjour Parigi» è infatti il motto che accompagna l'istituzione del nuovo convoglio. Uno signorile ufficio, come del resto il nome del treno. «C'abbiamo pensato su delle settimane», dicono i dirigenti delle Ferrovie e della «Palatino»... «L'abbiamo progettato il «Palatino» diversi mesi fa, quando ci siamo accorti che i passeggeri per Parigi diminuiscono giorno per giorno...»

Crolla un palazzo a Barcellona



BARCELONA, 3. Una casa di quattro piani è crollata stamani, travolgendo numerose persone: 7 morti, 3 dispersi e 6 feriti gravi costituiscono il primo tragico bilancio. Il crollo è stato provocato da lavori di sterro in corso in prossimità dell'edificio, per la costruzione di un parcheggio sotterraneo. Finora i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie il cadavere di un uomo e altre cinque persone gravemente ferite. Il sinistro è avvenuto alle 8,15 del mattino, preceduto da un sinistro, tremendo boato. Anche alcuni operai che stavano lavorando alla costruzione del parcheggio sono rimasti intrappolati fra le macerie. Le squadre di soccorso continuano le ricerche, lavorando affannosamente per estrarre le vittime. Nella foto: il palazzo dopo il tragico crollo.

Ancora aperto il giallo Lavorini

Ermanno è già un ricordo vago per i suoi compagni di scuola

Tra gli alunni della «Motto» di Viareggio - Moto, flipper e ragazze - «Sì, era simpatico» - Sono diventati dei «duri» i ragazzi della pineta - La pistola di Sartana

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 3. Un bar, un juke-box, due flipper. Davanti un cespuglio di gerani, una palazzina grigia senza età, una selva di motorini gialli e rossi, 30-40 ragazzi: blue-jeans, maglietta dolce-vita, un quaderno sotto il braccio. Primo giorno di scuola alla «Motto» di via Puccini, la scuola di Ermanno; e quelli sono i suoi compagni. Di lui ne hanno parlato per giorni e giorni, in classe, a casa, alle spettre di polizia: ora lo ricordano appena, uno come tanti di loro, un po' più timido, riservato, sfuggente. «Beh, non legava molto... simpatico sì, ma troppa bambinista...» mormora Luigi, 14 anni. Ogni giorno faceva i compiti insieme a Ermanno, adesso tutto quel che ricorda di lui è che era «simpatico»: ma forse non è vero, forse ha soltanto dimenticato come era realmente l'amico e ripete il quadro fedele che i giornali hanno dipinto di Ermanno. «Diversi, non facevamo la stessa vita...» Crudo neanche con gli altri. Io lavoro, aiuto mio padre, prendo 40.000 lire al mese, servono per la moto, il flipper, le ragazze... Giù, la moto, il flipper, le ragazze: le stesse parole che mesi fa mormoravano nel loro rifugio, in un bar sul lungomare, i ragazzi della pineta, cupi, annoiati. Qui è diverso, le voci sono allegre, eccitate...

Ammonimenti La pineta è diventata un po' il simbolo torbido di questa vicenda: i professori ancora ammoniscono i ragazzi di girare alla larga quando tornano a casa, la legge è intervenuta e vigila nella persona di due carabinieri annuati (ma qualche giorno fa un professionista e la moglie sono stati ugualmente liquidati da una banda, e ora, più di prima, è divenuta meta di ragazzini curiosi, emozionati, impauriti). Ora nel bar dinanzi la scuola, con l'elemento che va a tutto sport, si accaniscono e si raccontano che l'altra sera hanno visto quei due... «E' che ci annoiamo, ci vogliono i soldi in tasca per di vertirsi», dicono in coro. «A lavorare ci vuole troppo tempo...», prova a scherzare uno, ma gli altri lo freddano con occhiate furiose e si girano ansiosi verso il gruppo delle madri. Ma insomma di Marco Baldissari, di Andrea Benedetti e Faccia d'Angelo, e soprattutto di Ermanno, cosa ricordate? Niente, il discorso è chiuso, i loro genitori stanno cercando di dimenticare, loro l'hanno già fatto... «Io mi sono trovato nel suo banco...» mormora Luigi - «almeno credo, c'è inciso col coltello il suo nome...» E' tutto qui. A trecento metri dalla «Motto», in un bar dalle pareti tappezzate dalle foto della Fiorentina, c'è il nuovo ritrovo dei ragazzi della pineta. 007, Dinamite Kid, Marchime, sono scomparsi dalla circolazione. Ormai non si vedono più in giro da mesi, il vecchio clan di Marco si è sbriciolato. I nuovi si chiamano «Padella», «Sartana», «Colosso», alcuni frequentano la stessa scuola, ma qui le voci sono dure, i volti sprezzanti. La mattina in giro, poi alle 10 al bar, la gara con i motorini sempre più potenti e cronati...

Concluso il congresso di Brighton

Spaccatura tra i sindacati e Wilson sul programma laburista

Il primo ministro è riuscito però a raggiungere il suo scopo: il rilancio del partito in vista delle elezioni

Dal nostro corrispondente LONDRA, 3. Il Partito laburista, pronto alle elezioni, l'appuntamento col voto potrebbe realizzarsi entro il 1970. Wilson ha deliberatamente manovrato il congresso di Brighton sul piano propagandistico. Stamenti, in un breve intervento che ha saggellato le cinque giornate di lavori dell'Assemblea, il primo ministro si è ancora una volta detto sicuro della vittoria sull'avversario conservatore. I dirigenti e l'apparato sono fiduciosi. I più recenti sondaggi dell'opinione pubblica sembrano dar loro ragione. Maestro di tattica, il primo ministro è tornato alla ribalta. Fino a qualche settimana fa la crisi laburista sembrava irrimediabile. Il mutamento d'atmosfera è sorprendente. I conservatori appaiono in difficoltà: non hanno saputo approfittare dell'occasione favorevole quando si è presentata ed ora trovano più arduo che mai attestare una propria credibilità. Wilson punta tutto sul successo (per quanto effimero) del riequilibrio della bilancia dei pagamenti. E' quanto basta perché la grande stampa e i mezzi d'informazione cadano nel gioco e siano costretti ad accreditare la «ripresa» delle fortune elettorali laburiste. Il quadro convenzionale di un governo di opposizione gestito dal regime borghese va questa volta a van taglio del partito in carica. E questo può trarne pieno frutto purché venga mantenuta intatta l'unità interna. Era essenziale perciò che il congresso di Brighton si trasformasse in una occasione plebiscitaria che consolidasse il potere così solo in parte. Proprio nella battuta di chiusura, la votazione sul documento programmatico e agenda per una generazione di movimenti di opposizione al ripetersi della frattura fra partito e sindacati. Questi hanno votato contro. Il testo avrebbe dovuto essere approvato per acclamazione, il riferimento all'eventuale mantenimento delle leggi sul reddito da parte del governo aveva suscitato la più forte opposizione fin da lunedì scorso. A niente sono valsi i ripetuti tentativi di conciliazione. Si è quindi giunti al voto ordinario: 10 milioni di voti laburisti, due milioni e duecentomila contrari. Si sono espressi contro il sindacato dei trasporti, i metalmeccanici, i tecnici e altri. L'unità che il congresso aveva sancito è rotta alla base. Le maggiori organizzazioni sindacali (pur riconfermando la fedeltà) l'appoggio politico al partito) non vogliono assolutamente vedersi strappare i frutti di una vittoria duramente imposta al governo sulle leggi anticiclico nel giugno scorso. Anche se il primo ministro legherà le mani per una inopinata manifestazione di solidarietà di partito. Respingono ogni interferenza governativa nel settore dei sindacati, non vogliono la contrattazione. In parole povere: non intendono continuare a sottoscrivere il prezzo di una operazione (parziale) risanamento del bilancio del partito, ma inorosciscono ora davanti all'opinione pubblica nazionale. Ammesso che la crisi economica inglese sia avviata a migliori fortune, non bisogna dimenticare che il costo dell'impresa è stato interamente sostenuto negli anni scorsi dalla classe operaia e dalle masse popolari con la disoccupazione, il blocco delle paghe, l'aumento del costo della vita, l'attacco alle libertà sindacali, il declino dei servizi sociali e la disastrosa situazione nel settore degli alloggi. E' questo che Wilson si è guardato bene dal menzionare a Brighton: c'è un limite oltre il quale non può andare anche in un paese come l'Inghilterra. Riepilogando quanto è avvenuto in questa settimana a Brighton, c'è da sorprenderci soltanto della superficialità degli argomenti politici con cui la leadership può presentarsi davanti al congresso del partito e con un vero e proprio atto insufficiente, attribuirsi dei successi (la riconversione industriale, l'appoggio statale all'illuminazione delle grandi corporazioni, l'innalzamento dell'efficienza capitalistica) che niente hanno a che vedere con una strategia socialista e che Wilson non si era mai impegnato mentalmente nell'opera di organizzazione del «consenso» sul più dichiarato terreno socialrealista.

Il Sagittario emette raggi gamma NEW YORK, 3. La costellazione del Sagittario emette raggi gamma. Lo hanno annunciato scienziati americani e australiani. Gli scienziati hanno potuto verificare il fenomeno inviando speciali attrezzature con palloni sonda, a 36 mila metri di altezza. I risultati di queste osservazioni, portate a termine nel febbraio scorso, verranno ora studiate da un gruppo di studiosi di astrofisica. Astrologicamente il Sagittario, una delle costellazioni più belle e suggestive, è il nono segno zodiacale. I raggi gamma emettono, come è noto, le onde più corte che si conoscano: nello spettro elettromagnetico che si apre con le onde radio, le onde dei raggi gamma si trovano al limite estremo poiché la loro lunghezza è submicroscopica. Le onde dei raggi gamma sono, comunque, altamente penetranti e veloci. Sempre secondo le osservazioni degli scienziati alcuni dei raggi gamma identificati hanno energia pari a più di cento miliardi di volteleoni. Una quantità di energia, cioè, un miliardo di volte più di quella emessa dal più potente acceleratore nucleare costruito dall'uomo. Circa l'origine di questa energia, gli scienziati avanzano le ipotesi che i raggi gamma in questione possono essere emessi dai «pulsar» o dai corami celesti ammassi stellari che vagano nello spazio e che sono capaci di emettere impulsi radio e luminosi.

Spavalderia Metà di loro, forse più, hanno in tasca la fessera monarchica o del «Comitato di salute pubblica», e sognano di risolvere con la spaccatura le cose. «Ce ne sono troppe in giro che danno fastidio, che ce l'hanno con noi per quel che facciamo, beh, quando sarà il momento vedremo...», ripete «Sartana» senza togliere gli occhi dal flipper. Lo chiamano così, perché ha la passione per le pistole, e sembra che ne porti sempre una con sé. Lui, come gli altri, non legge mai libri, al cinema va soltanto per vedere western, vuole iscriversi soltanto a un corso di karaté che si apre tra qualche giorno. Dice tutto questo con orgoglio, spavaldo, innanzi agli altri per calarsi nell'abito del capo, fedele al cliché creato dai fumetti di quart'ordine.

Marcello Del Bocco Antonio Brendo